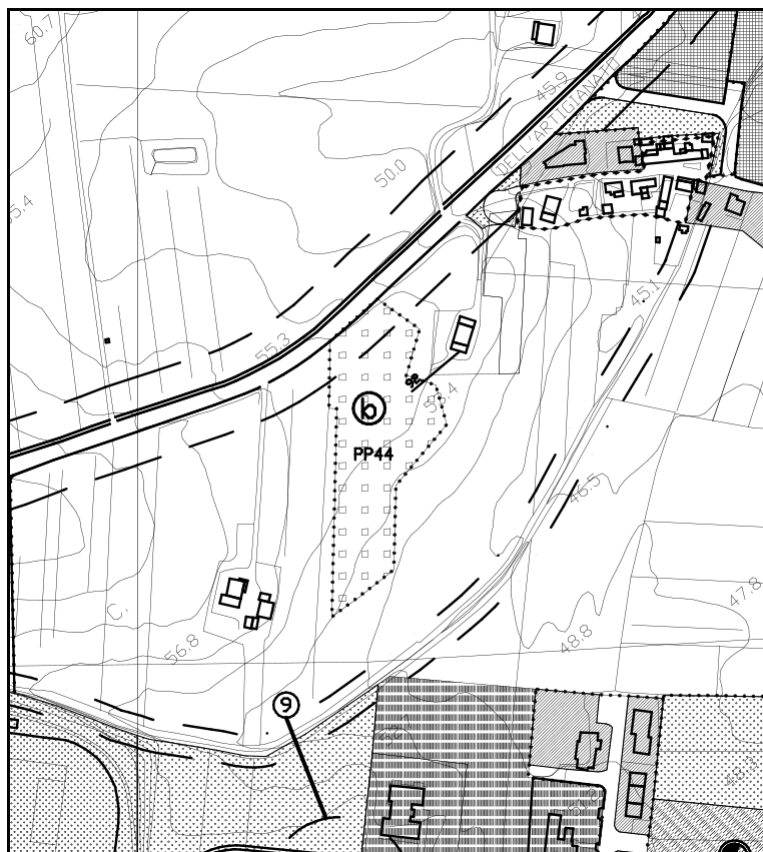


COMPARTO PP44	
ZONA M3b	VALORI
SUPERFICIE TERRITORIALE (S.T.)	Mq 8.762
SUPERFICIE UTILE LORDA TERRITORIALE (S.U.L.)	Mq 1.246
SUPERFICIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE (S1 + S2)	Mq 876

SCHEDA N.T.A. CONTRODEDOTTO



PRESCRIZIONI DEL SERVIZIO 6 DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

1. Non essendo previsti interventi mirati alla riduzione della pericolosità del corso d'acqua, andrà stralciata dalle previsioni urbanistiche la porzione evidenziata con tratteggio blu sulla planimetria in calce all'elaborato Relazione Tecnico descrittiva, Figura 7): Stralcio del PRG variante, Comparto PP44, risultata soggetta ad esondazione nell'allegata Relazione di compatibilità idraulica redatta ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011, a firma dell'ing. Giacomo Furlani.

Detto ambito, caratterizzato da pericolosità idraulica, va mantenuto a destinazione agricola allo scopo di salvaguardare le aree di naturale laminazione delle piene, garantire le dinamiche evolutive del corso d'acqua ed il mantenimento delle condizioni di naturalità del corpo idrico stesso.

2. Gli interventi edilizi andranno posti ad quota più elevata di almeno + 2,50 m rispetto a quella del piano campagna attuale, in prossimità della sponda sinistra del fosso Val del Pozzo.

3. Eventuali piani interrati, sconsigliabili nella zona più depressa dell'area, andranno completamente impermeabilizzati e dotati di pompe di sollevamento e di sistemi di allarme in caso di allagamento.

4. Nella **verifica di compatibilità idraulica**, da produrre a corredo del piano attuativo, andrà dimostrata con maggior dettaglio la compatibilità sotto il profilo idraulico, secondo i criteri di cui alla DGR 53/2015, delle opere in progetto (condizione post operam), implementando lo studio, anche sulla base della seguente documentazione:

- Rilievo topografico dell'area, nello stato di fatto e di progetto, comprensivo di un tratto significativo del corso d'acqua (alveo, entrambe le sponde porzione in sinistra idrografica) e relativi profili con i livelli idrici attesi per i vari tempi di ritorno.
- Cartografia con ubicazione delle sezioni sul corpo idrico e delimitazione delle aree inondabili, per i vari tempi di ritorno.
- Interventi e/o accorgimenti tecnico-costruttivi eventualmente previsti per la mitigazione del rischio idraulico, secondo il documento tecnico di cui alla DGR n.53/2014.

5. Andrà garantita la periodica manutenzione periodica del tratto di fosso di interesse mediante il taglio selettivo della vegetazione e la rimozione dei sedimenti, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque verso valle.